

il prezzo dei farmaci generici deve essere almeno il 20 per cento inferiore a quello della corrispondente specialità con brevetto all'80 per cento del prezzo medio europeo. Questo fa sì che i medicinali generici siano totalmente rimborsabili dal Sistema Sanitario Nazionale;

i costi più bassi sono giustificati dal fatto che il brevetto essendo scaduto, dà la possibilità ad i farmaci di essere prodotti e commercializzati da aziende che non hanno sopportato spese di ricerca, sperimentazione eccetera;

la comparsa di questi farmaci sul mercato significa risparmio sia per le case produttrici sia per i pazienti —:

per quali motivi il mercato dei farmaci generici è così ristretto in Italia, nonostante i vantaggi che ci sono per tutti;

per quanto consti al Ministro interrogato, quali siano le ragioni per cui i medici non prescrivono, solitamente, i farmaci generici;

quali iniziative intenda adottare per promuovere l'utilizzazione dei farmaci « generici ».

(4-11958)

Apposizione di firme ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta scritta Rocchi n. 4-11825, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 1° dicembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Azzolini, Masini, Mazzuca Poggiolini, Santulli, Sanza.

Pubblicazione di un testo riformulato.

Si pubblica il testo riformulato della interrogazione a risposta orale Deiana

n. 3-03953, già pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 555 del 3 dicembre 2004.

DEIANA. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

come risulta da notizie stampa — *Il Corriere della Sera* del 2 dicembre 2004 — le sparizioni di cittadini islamici, già oggetto di una precedente interrogazione sottoscritta dall'interrogante e dall'onorevole Franco Giordano, avrebbero riguardato anche sei islamici residenti in Italia o transitati sul territorio nazionale sui cui la Procura milanese sta indagando senza possibilità di alcun riscontro, malgrado la collaborazione richiesta alle autorità statunitensi. I sei risulterebbero infatti scomparsi in circostanze misteriose, mentre testimonianze e dichiarazioni di familiari parlano esplicitamente di rapimenti: « consegne speciali » o « prelevamenti » ad opera di agenti segreti Usa;

il caso più eclatante di scomparsa riguarda l'egiziano Abu Omar, residente a Milano da dove sparisce, nei pressi della sua abitazione il 17 gennaio del 2003, per ricomparire quasi un anno dopo con una telefonata alla famiglia in cui dichiara di essere stato sequestrato da agenti italiani e americani, narcotizzato e trasferito in una base americana in Italia. Da lì imbarcato su un aereo di copertura, forse un Gulfstream e trasferito in uno scalo del Mediterraneo meridionale da dove è stato trasportato fino al Cairo e affidato a servizi di sicurezza locali che non gli avrebbero risparmiato violenze e pressioni;

il Ministro Giovanardi ha sottolineato come « il Governo italiano non sottovaluta neanche le ricostruzioni più fantastiche e pittoresche, e neppure le ipotesi che si collocano palesemente fra il grottesco e l'incredibile. Tuttavia, poiché si tratta di materie serie, abbiamo compiuto un approfondimento in merito a questi articoli di stampa: al Governo italiano non risulta nulla rispetto a quegli episodi. Dovendo

rispondere al Parlamento, ho svolto un'ulteriore indagine presso il SISMI e, anche in questo caso, la risposta è stata totalmente negativa: il Governo italiano e gli organi preposti non sono a conoscenza di alcun riscontro circa le affermazioni contenute in quegli articoli » —:

come valuti il Governo la sparizione del signor Abu Omar, quali informazioni abbia sui casi riportati dalla stampa e sui quali la magistratura ha aperto un'indagine e come intenda procedere perché sia fatta la massima chiarezza sull'accaduto.

(3-03953 — Nuova formulazione)

ERRATA CORRIGE

Interrogazione a risposta in Commissione Labate e altri n. 5-03566 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 523 del 7 ottobre 2004. A pagina 15747, seconda colonna, dalla quarantacinquesima alla quaranteseiesima riga deve leggersi « al difficile rapporto polizia penitenziaria/detenuti, che vede una mancanza di » e non « al difficile rapporto guardie carcerarie/detenuti, che vede una mancanza di », come stampato.